



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Provincia di Messina

Registro

N. 49

Prot.Gen.le n° 2584 del 01.10.15

23.09.2015

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: MOZIONE – Baratto Amministrativo.

COPIA

L'anno duemilaquattordici il giorno **ventitre** del mese di settembre
Con inizio alle ore **20,00**, nella sala delle adunanze del Comune.
Alla convocazione in seduta Straordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) SCHEPISI Alfonso Edoardo	X		9) BONGIOVANNI Salvatore	■	X
2) BALLOTTA Salvatore	X		10) TARANTO Salvatore	■	X
3) ARDIRI Graziella	■	X	11) CAMUTI Gian Luca	X	
4) TRICOLI Rosario Nunziato	X		12) FERRO Francesco	X	
5) PAGLIAZZO Vincenzina	X		13) DI DIO Fabio	X	
6) LA BELLA Mario Pippo	■	X	14) DI BELLA Gianluca Antonino	X	
7) PALADINA Angela	■	X	15) PAGANA Francesco	X	
8) GULINO Gino	■	X			

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. **9** Assenti n. **6**

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i signori :

Il Sig. SCHEPISI ing. Alfonso Edoardo nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario comunale Signor Dott.ssa LIMINA provvidenza
La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori : **Natoli Massimo S.**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

I^ AREA
" Amministrativa Socio Culturale "

OGGETTO : MOZIONE – Baratto Amministrativo.

Nr. Ord. Della proposta 29

RELAZIONE

Li 17-09-2015

PREMESSO

che, con nota prot. 11231 del 04.09.2015 i Consiglieri Comunali del gruppo " Progetto Paese " hanno trasmesso una mozione avente ad oggetto "Baratto Amministrativo" per essere inserita all'o.d.g. del Consiglio Comunale ;

CHE anche il circolo Meet Up "Valle del Timeto", con sede in C/da Colla Maffone di Librizzi, con nota prot. 10517 del 14.08.2015 ha chiesto a questo Consiglio Comunale di discutere l'argomento in oggetto ;

CHE le note sopra citate convengono per la stessa finalità;

CONSIDERATO che l'argomento ai sensi dell'art.25 comma 2 del vigente Regolamento per la disciplina delle adunanze e del funzionamento del Consiglio Comunale deve essere iscritto all'o.d.g. del Consiglio Comunale della prima adunanza utile, per le decisioni che il consiglio stesso vorrà adottare nell'ambito delle competenze allo stesso attribuite dalla vigente legislazione e dallo Statuto;

RITENUTO, pertanto, che l'argomento in questione venga discusso in Consiglio Comunale,

PROPONE

- 1) Porre in discussione l'argomento oggetto della presente proposta e procedere alla relativa votazione .

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ing. *Alfonso Edoardo SCHEPISI*

IL PRESIDENTE

Nella persona del consigliere anziano Camuti, essendosi assentato momentaneamente il presidente ed essendo assente il vicepresidente, pone in discussione l'argomento "Mozione-Baratto amministrativo" e procede alla lettura della mozione.

Rientra il Presidente – presenti 9.

Il consigliere Di Bella spiega che con la mozione si vuole dare attuazione al decreto sblocca Italia, si vuole cioè dare opportunità ai cittadini che hanno difficoltà nel pagare le tasse a fare dei servizi comunali; si dovrà predisporre un regolamento che andrà poi approvato in consiglio; le ore di lavoro svolte saranno compensate con una detrazione dalle somme che il cittadino deve per pagare i tributi.

Il Presidente ritiene l'argomento innovativo, ma se si generalizza troppo c'è il rischio di non venirsene a galla; informa che c'è agli atti anche un'altra proposta sull'argomento da parte di un comitato diverso, le due iniziative sono state assemblate nella proposta, la commissione consiliare deve predisporre il regolamento.

Il consigliere Ferro intervenendo puntualizza, con riferimento all'altro comitato, che era a conoscenza della nota ma non è una proposta, naturalmente se ne dovrà anche tenere conto e d'accordo quindi che l'argomento debba essere portato avanti in commissione.

Il consigliere Di Dio chiarisce che l'altra nota è solo un atto d'indirizzo e già in conferenza di capigruppo si era deciso di tenerne conto.

L'assessore Natoli chiede la parola e sottolinea alcuni aspetti di cui tenere conto nella redazione del regolamento, la previsione dell'assicurazione, la determinazione dei lavori che possono essere svolti, sarà necessario sicuramente rivolgersi ad un consulente del lavoro, conclude.

Esce il consigliere Pagliazzo – presenti 8.

Il Sindaco intervenendo osserva che al di là delle problematiche l'iniziativa è lodevole, se si è d'accordo si rimette tutto alla commissione per affrontare le problematiche con l'ausilio del segretario comunale e del responsabile finanziario; crede comunque che la mozione non possa impegnare a realizzare per forza il baratto, ritengo che quindi si debba chiedere l'impegno a fare il regolamento.

Il consigliere Ferro intervenendo chiarisce che i servizi indicati nella mozione sono solo un esempio, si approvi la mozione e poi si vedrà, richiedo quindi al presidente di inviare con sollecitudine gli atti alla commissione consiliare, bisogna capire quali sono le esigenze del territorio e individuare le risorse finanziarie.

Il Presidente osserva che forse sarebbe opportuno cambiare l'oggetto della mozione.

Di Dio asserisce che è importante provare a fare il regolamento.

Il consigliere Pagana puntualizza che loro non stanno dichiarando di essere favorevoli al baratto, ciò che propongono è di valutare se sia percorribile la proposta.

Il consigliere Camuti sottolinea che la proposta a livello nazionale è in essere, il cittadino presenta una proposta di collaborazione, c'è un iter da seguire, dei limiti da porre.

Il Sindaco chiarisce che oggettivamente la ratio del baratto non è quella di avere maggiori risorse, perché si concede di non pagare le tasse ma in cambio si avranno dei servizi per i quali non si potrà pretendere più di tanto, quindi se i benefici dovessero essere inferiori ai costi non è obbligatorio istituirli, non è per legge, sono solo iniziative, se poi si vuole fare assistenza economica è un'altra cosa; quindi suggerisce prima di investire della problematica la commissione, se poi si dovrà verificare che non conviene l'amministrazione non la porterà avanti.

Di Dio chiarisce che il parere di regolarità tecnica non è richiesta sulla mozione mentre lo sarà sul regolamento ed allora si verificherà.

Camuti chiarisce che loro intendono solo dare un atto d'indirizzo all'amministrazione.

Il Sindaco chiede che si aggiunga alla mozione che venga poi richiesta una relazione sulla fattibilità del baratto nel comune.

Il Presidente chiama la dichiarazioni di voto sulla proposta.

Tricoli dichiara che si asterrà
Ballotta dichiara che voterà contro
Di Dio dichiara il voto favorevole del suo gruppo
Schepisi dichiara che si asterrà

IL CONSIGLIO

Vista la proposta avente ad oggetto “Mozione – Baratto Amministrativo”;
Sentiti gli interventi dei consiglieri e del sindaco;
Sentite le dichiarazioni di voto espresse dai capigruppo
Visto l’OREL vigente nella Regione Sicilia
Visto lo Statuto Comunale
Con 5 voti a favore, 2 astenuti (Schepisi, Tricoli) e 1 voto contrario (Ballotta)

DELIBERA

Di approvare la proposta avente ad oggetto “Mozione – Baratto Amministrativo”

CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPO CONSILIARE

“Progetto Paese”

Comune di San Piero Patti
PROT. N.11231 del 04.09.2016
CAT. XIV CLASSE 1 ARRIVO

**Al Signor Presidente del Consiglio Comunale
del Consiglio Comunale di San Piero Patti**

Oggetto: MOZIONE – Baratto Amministrativo

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Comune di San Piero Patti, **DI DIO Fabio, FERRO Francesco, CAMUTI Gian Luca, DI BELLA Gianluca Antonino e PAGANA Francesco**

VISTO CHE:

- La legge dello Stato n°164 del 2014, all'art. 24 afferma che:

“I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione e' concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute”.

CONSIDERATO CHE:

- E' necessario salvaguardare l'ambiente circostante e migliorare il decoro urbano;
- L'art. 24 c.1 della Legge n°164/2014 prevede che i Comuni definiscano criteri e condizioni per realizzare interventi su progetti presentati dai cittadini, deliberando riduzioni o esenzioni da tributi che, specialmente in questo particolare momento di crisi sarebbero un piccolo segnale di vicinanza dell'Amministrazione ai problemi della cittadinanza;

TUTTO CIO' PREMESSO

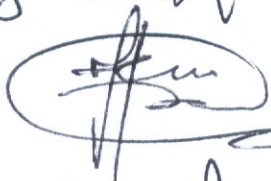
Si impegna Sindaco e Giunta:

- Ad attuare quanto previsto dalla Legge n°164/2014, Art. 24 comma 1 sopracitata;

- A definire un Regolamento Comunale (entro 60 giorni) che introduca la possibilità del "Baratto Amministrativo" inerente alla collaborazione tra cittadini e amministrazione, e che ne definisca criteri e modalità. Le attività individuate, a titolo esemplificativo, possono essere indicate tra quelle relative a: manutenzione ordinaria, pulizia e vigilanza Villa "Falcone Borsellino" e luoghi pubblici, apertura e vigilanza "Museo dei Vangeli e del Verbo Umanato", apertura e vigilanza "Convento dei Carmelitani Calzati", pulizia e vigilanza "Giardino dei Profumi", etc. etc. etc.

San Piero Patti 12/08/2015

I Consiglieri Comunali

Fel. Ruff
Giuseppe R. R. Deo
Serafini

Giuseppe Ruff

Al Sindaco del Comune di San Piero Patti

e p.c. Al presidente del Consiglio Comunale
Ai Consiglieri Comunali
Al Segretario Comunale

OGGETTO: Aiuto alle fasce solidali deboli per il pagamento di tributi comunali con la forma del "BARATTO AMMINISTRATIVO", ai sensi dell'art. 24 della legge n. 164 del 2014.

Gli attivisti del Meet Up "Valle del Timeto" chiedono a quest'amministrazione e al consiglio Comunale di discutere la proposta per l'adozione di un regolamento comunale sul "Baratto Amministrativo".

Premesso che:

- In Italia, come riportato dall'Ocse, la pressione fiscale risulta essere oltre il 42 %;
- La crisi socio-economica in atto da diversi anni sta generando nuovi processi di impoverimento e modificando le forme di disagio sociale spostando le aree del bisogno dalle minoranze non integrate alla diffusa precarietà fino ad arrivare ai casi di totale povertà;

Considerato che:

Il problema della morosità incolpevole comincia ad assumere dimensioni ampie, abbiamo così pensato di invertire il senso di questa deriva con un meccanismo che sia al tempo stesso sociale ed economico, reagendo in maniera non punitiva per chi dimostra buona volontà.

La Costituzione favorisce forme di collaborazione tra cittadini ed Amministrazione Comunale così come indicato dall'art. 118;

I Comuni dell'Hinterland della Valle del Timeto, così come la maggior parte dei Comuni Siciliani, presenta non poche difficoltà nel procedere alle attività di manutenzione ordinaria e/o ad interventi in genere sul territorio comunale a causa della scarsità delle risorse economiche.

Con l'introduzione del "Baratto amministrativo" il Comune potrebbe riscuotere parecchi crediti che attualmente non riesce a recuperare ed eviterebbe anche il costo del recupero

forzoso dei tributi non riscossi (almeno in parte) nei confronti di chi è davvero in difficoltà e non ha la possibilità economica di procedere al pagamento.

Visto che:

-L'art. 24 della Legge n° 164 del 2014 recita: (Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità' locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio).

1. I Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.

Si chiede Sindaco, Giunta e Consiglio

1. Ad attuare quanto previsto dalla legge 164/2014 comma 1 art. 24 sopracitata;
2. A valutare e definire un Regolamento Comunale che introduca la possibilità del "Baratto Amministrativo" come collaborazione tra cittadini ed amministrazione definendone i criteri e le modalità. Possibilmente creando ed allargando a tutti i cittadini, un tavolo tecnico di lavoro sul tema. Le attività individuate a titolo esemplificativo possono essere indicate tra quelle relative a: manutenzione ordinaria, pulizia e vigilanza dei parchi, giardini ed aiuole pubbliche, assistenza alle scolaresche, ecc... Il sistema di calcolo del valore economico delle ore di lavoro svolte potrà essere attuato in funzione del tipo di incarico e del costo orario del dipendente pubblico impiegato nella medesima mansione.
3. A prevedere, in relazione al tipo di intervento, delle riduzioni od esenzioni da tributi inerenti al tipo di attività svolta. Recepzendole con norme specifiche nei regolamenti

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

Il Consigliere Anziano

[Signature]

Il Presidente

[Signature]

Il Segretario Comunale

[Signature]

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line

Il **08.10.15**
E fino al **23.10.15**

L'Addetto

CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno **08.10.15**

Ed ivi è rimasta affissa per 15 gg. consecutivi

Dal **08.10.15** al **23.10.15**

Li _____

Il Segretario Comunale
Dott. ssa LIMINA Provvidenza

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line il **08.10.15**

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO **19.10.15**

- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;
- Perché dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.16 della L.R. 44/91.

Dalla Residenza Municipale, Li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa LIMINA Provvidenza